

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo sexto: sed et constantino frater eius magno Imperatore anno tricesimo tertio: die vicesima mensis aprilis indictione nona neapoli: Certum est me aligernum negociante filium quondam stephani de pantalone et quondam pitrum: iugalibus: A presenti die promptissima voluptatem venumdedi et tradidi tibi leone ferrario filio quondam gregorii ferrari cui supra nomen papalone: Idest integra clusura mea de terra que nominatur at centum posita in loco qui nominatur maranum: una cum arboribus et cum introitum suum et omnibus sibi pertinentibus pertinente mihi per parentorum meorum Coherente sibi da amba latera terra tua memorati leoni ferrari sicuti inter se sepis exfinat et de uno capite terra ecclesie . . . . . castrensi sicuti sepis exfinat: et de alio capite coheret terra ursi vicedomini nunc vero monachi sicuti inter se sepis exfinat: de quibus nihil mihi exinde aliquod remansit aut reserbabi nec in aliena cuiusque persona quod absit commisi aut iam committo potestatem: sed a presenti die et deinceps prenomminata integra clusura mea de memorata terra que nominatur at centum posita in memorato loco maranum sicuti illas per memorates coherentes exsegregabimus sicut superius legitur una cum arboribus et cum introitas suas et omnibus sibi pertinentibus pertinente mihi per parentorum meorum a me tibi sit venumdatum et traditum in tua tuisque heredibus sint potestatem quicquid exinde facere volueritis liberam semper abeatis potestatem: et neque a me memorato aligerno negociante neque a meis heredibus nec a nobis personam

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo sesto di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno trentesimo terzo di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno ventesimo del mese di aprile, nona indizione, **neapoli**. Certo è che io Aligerno **negociante**, figlio del fu Stefano **de pantalone** e della fu **pitrum**, coniugi, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a te Leone Ferrario figlio del fu Gregorio Ferrario soprannominato **papalone**, per intero la chiusura mia di terra detta **at centum** sita nel luogo chiamato **maranum**, con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa pertinenti, appartenente a me tramite i miei genitori, confinante da ambedue i lati con la terra tua predetto Leone Ferrario come tra loro una siepe delimita, e da un capo con la terra della chiesa . . . . . **castrensi** come una siepe delimita, e dall'altro capo confina con la terra di Urso **vicedomini**, ora invero monaco, come tra loro una siepe delimita. Di cui dunque niente a me rimase o riservai né, che non accada, affidai o affido ora in potestà di qualsiasi altra persona, ma dal giorno presente e d'ora innanzi la predetta integra mia chiusura dell'anzidetta terra chiamata **at centum** sita nel predetto luogo **maranum** per i menzionati confini quali abbiamo comunicato, come sopra si legge, con gli alberi e con i suoi ingressi e con tutte le cose ad essa pertinenti, appartenente a me da parte dei miei genitori, da me a te sia venduta e consegnata e in te e nei tuoi eredi sia dunque la potestà di farne quel che vorrete e sempre ne abbiate libera facoltà. E né da me predetto Aligerno **negociante** né dai miei eredi né da persona a noi subordinata in nessun tempo

summissam nullo tempore numqua tu memorato leone ferrario aut tuis heredibus quod absit abeatis exinde aliquando tempore quacumque requisitione aut molestia per nullum modum nullamque adimbentam ratione nec per summissam personam a nunc et in perpetuis temporibus. insuper et ab omni omnes omnique persona omni tempore ego et heredibus meis tibi tuisque heredibus exinde in omnibus antestare et defensare debeamus propter quod accepi a te exinde in presentis in omnem decisione seu deliberatione idest auri solidos tridecim de tari ana quatuor tari per unoquoque solidos sicut ~~sicut~~ inter nobis combenit: Si autem aliter fecerimus de is omnibus memoratis per quobis modum aut summissam personam tunc compono ego et heredibus meis tibi tuisque heredibus auri solidos triginta bythianteos: et ec chartula venditionis ud super legitur sit firma scripta per manum gregorii curialis scrivere rogatus per memorata nona indictione ✕

hoc signum ✕ manus memorati aligerni negotiante quod ego qui memoratos ab eum rogatus pro eum subscripsi et memoratos solidos traditos bidi ✕

✕ ego iohannes filius domini petri rogatus a suprascripto aligerno testi subscripsi et suprascriptos solidos traditos bidi ✕

✕ Ego iohannes Curialis rogatus a memorato aligerno testi subscripsi et memoratos solidos traditos vidi ✕

✕ Ego leo Curialis rogatus a memorato aligerno testis subscripsi et memoratos solidos traditos vidi ✕

✕ Ego gregorius Curialis Complevi et absolvi per memorata nona indictione ✕

mai tu predetto Leone Ferrario o i tuoi eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né per nessun motivo addotto né tramite persona subordinata, da ora e per sempre. Inoltre, da ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo io e i miei eredi dobbiamo sostenere e difendere in tutto, in ogni decisione e deliberazione, te e i tuoi eredi per quello che ho accettato da te in presente, vale a dire tredici solidi d'oro, in tarenì quattro tarenì per ciascun solido, come fu tra noi convenuto. Se poi diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persona subordinata, allora io ed i miei eredi paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi trenta solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Gregorio, richiesto di scrivere per l'anzidetta nona indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Aligerno **negotiante** che io anzidetto, richiesto da lui, per lui sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Pietro, pregato dal soprascritto Aligerno, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Giovanni, pregato dal soprascritto Aligerno, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Leone, pregato dal soprascritto Aligerno, come teste sottoscrissi e i suddetti solidi vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Gregorio completai e perfezionai per l'anzidetta nona indizione. ✕